

DELIBERAZIONE

N° 137 del 28/01/2025

Struttura proponente UOC GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE		Proposta n. 137 (Digitale) del 23/01/2025
Oggetto: Modifica Regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali a responsabilità ospedaliera, ai sensi del CCNL Area Sanità 2019-2021 precedentemente adottato con delibera C.S. n. 1095 del 27/08/2024		
A CURA DELLA STRUTTURA PROPONENTE <i>Il Direttore, a seguito dell'istruttoria effettuata, con la sottoscrizione del presente atto, <u>ATTESTA CHE</u>, come meglio riportato nel preambolo e nel dispositivo deliberativo:</i> • <i>L'atto è legittimo e utile per il pubblico servizio;</i> • <i>Il presente atto non comporta oneri/non genera proventi imputabili al bilancio</i> L'estensore Caciolo Marco Data 23/01/2025 Responsabile del Procedimento: Casillo Roberta Data 24/01/2025 Il Direttore Casillo Roberta Data 24/01/2025		
A CURA DEL DIRETTORE UOC RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE <i>Il Direttore, con la sottoscrizione del presente atto:</i> <u>CONFERMA</u> che gli effetti del presente atto non comportano oneri/non attivano proventi imputabili al bilancio. Il Direttore Stefano Piccari Data 27/01/2025		
Parere Direttore Amministrativo <i>Favorevole</i> Stefano Piccari 27/01/2025	Parere Direttore Sanitario <i>Favorevole</i> Andrea Magrini 27/01/2025	
Il Commissario Straordinario		<i>Firmato</i> Isabella Mastrobuono
<i>La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale</i>		

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE con deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 20 febbraio 2024 è stato disposto il commissariamento dell'AOU Policlinico Tor Vergata, secondo la procedura prevista dall'art. 2 del D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- il Presidente della Regione Lazio, con proprio Decreto n. T00089 del 15 maggio 2024, ha disposto *«di nominare Commissario straordinario dell'AOU Policlinico Tor Vergata la Dott.ssa Isabella Mastrobuono, con effetto immediato fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, secondo la procedura prevista dall'art. 2 D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.»*;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione PTV, con propria deliberazione assunta in data 16/05/2024, ha nominato *ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Fondazione PTV, la dott.ssa Isabella Mastrobuono Commissario straordinario della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, a decorrere dal 16 maggio 2024, per tutta la durata del commissariamento dell'AOU PTV fino alla nomina del nuovo Direttore generale*», dando atto che la stessa *«dott.ssa Isabella Mastrobuono svolgerà, in forza del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00089 del 15 maggio 2024, le residue funzioni di gestione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata»*;

VISTA la Circolare del Direttore Generale del PTV, Prot. n. 7972/2016 del 25/03/2016, che riporta le *“DISPOSIZIONI in materia di redazione degli atti deliberativi a firma del Direttore Generale”* e alla quale si fa integrale rinvio;

VISTO il CCNL della Dirigenza Area Sanità (triennio 2019-2021) sottoscritto in data 23.01.2024, ed in particolare il Capo II rubricato *“Il sistema degli incarichi dirigenziali”*;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario n. 1095 del 27/08/2024 avente ad oggetto *“Adozione nuovo Regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali a responsabilità ospedaliera, ai sensi del CCNL Area Sanità 2019-2021”*

CONSIDERATA la richiesta delle OO.SS. della Dirigenza Area Sanità emersa nel tavolo sindacale sull'accordo di trasposizione degli incarichi professionali a responsabilità ospedaliera del 10/12/2024 di eliminare la tipologia di *“incarico professionale di alta specialità – Esperto”* con pesatura *“35”* dal regolamento sopra indicato;

RITENUTO di accogliere, ad esito di una doverosa verifica di fattibilità tecnica della proposta sopra citata, la richiesta delle OO.SS. formalizzata nel verbale della seduta sindacale del 10/12/2024;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla modifica del Regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali a responsabilità ospedaliera approvato con la sopra menzionata delibera del Commissario Straordinario n. 1095 del 27/08/2024;

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

ACQUISITA da parte del responsabile della struttura proponente, l'attestazione, tramite la sottoscrizione riportata in frontespizio, che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio né genera proventi allo stesso imputabili, così come confermato dal Direttore della UOC Risorse economiche e finanziarie in sede di parere riportato in frontespizio;

PRESO ATTO che il Direttore proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico;

VISTO il parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo in frontespizio riportato, formulato per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

1. di modificare il Regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali a responsabilità ospedaliera adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 1095 del 27/08/2024 relativamente all'eliminazione della tipologia di incarico denominato "incarico professionale di alta specialità – Esperto" con pesatura "35" dal regolamento precedentemente adottato;
Il regolamento modificato viene allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è composta di n. 1 allegato così formato:

- allegato n. 1 costituito da n. 13 pagine;

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo pretorio online sul sito web istituzionale aziendale www.ptvonline.it per quindici giorni consecutivi e contestualmente resa disponibile al Collegio dei Revisori.

Il Commissario Straordinario
ISABELLA MASTROBUONO

**REGOLAMENTO
PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI
DIRIGENZIALI
A RESPONSABILITA’ OSPEDALIERA**

DIRIGENZA AREA SANITÀ

Art. 1

Oggetto e destinatari del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure di conferimento, al personale dirigente dell'Area Sanità, degli incarichi dirigenziali gestionali e professionali, a responsabilità ospedaliera.

2. Gli incarichi di cui sopra sono attribuiti secondo le procedure disciplinate dal vigente art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. nonché dal C.C.N.L. della Dirigenza Area Sanità del 23.1.2024.

3. Le tipologie di incarico dirigenziale a responsabilità ospedaliera, conferibili al personale dirigente dell'Area Sanità, sono le seguenti:

3.1 - Incarichi gestionali:

- a) Responsabilità di Area funzionale;
- b) Direzione di struttura complessa (UOC);
- c) Responsabilità di struttura semplice dipartimentale (UOSD);
- d) Responsabilità di struttura semplice (UOS);

3.2 - Incarichi professionali:

- a) Incarichi professionali di altissima professionalità (a valenza dipartimentale);
- b) Incarichi professionali di altissima professionalità (quale articolazione interna di U.O.);
- c) Incarichi professionali di alta specializzazione;
- d) Incarichi professionali, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;
- e) Incarichi professionali iniziali.

Art. 2

Graduazione degli incarichi

1. La graduazione delle funzioni consiste nel processo di pesatura degli incarichi, preliminare rispetto all'affidamento degli stessi al personale dirigenziale, effettuato in base ai criteri e ai parametri stabiliti nel presente regolamento.

2. Il processo di graduazione è finalizzato alla differenziazione della retribuzione di posizione in base a livelli diversi di responsabilità gestionale e capacità professionale.
3. Ad ogni dirigente in servizio deve essere conferito un incarico con la connessa graduazione, nel rispetto, comunque della disponibilità delle risorse, con particolare riguardo a quelle specificamente individuate nei fondi contrattuali, ferma restando la capienza degli stessi.
4. In applicazione dell'articolo 69, comma 7, della Dirigenza Area Sanità del 23.1.2024 ciascun incarico è graduato sulla base degli elementi meglio descritti di seguito.
5. Al fine di attribuire a ciascun incarico di struttura un punteggio che rappresenti la complessità gestionale richiesta per lo svolgimento delle funzioni individuate, viene adottata una metodologia di pesatura che identifica il peso attribuendo in prima battuta un punteggio di partenza, determinato in funzione della tipologia di incarico, ed un ulteriore punteggio aggiuntivo in funzione dei criteri di seguito indicati. In base al punteggio complessivamente attribuito a ciascun incarico, ovvero punteggio di partenza più i punti aggiuntivi assegnati, viene determinato il coefficiente sul quale determinare il trattamento economico da corrispondere.
6. In virtù della individuazione delle tipologie di incarico gestionale come sopra indicato, il parametro di incarico associato al "punteggio di partenza", viene individuato secondo quanto previsto nella tabella seguente:

INCARICHI GESTIONALI		
TIPO STRUTTURA	INCARICO	PUNTEGGIO DI PARTENZA
STRUTTURE COMPLESSE e AREE FUNZIONALI	UOC	50
STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	UOSD	30
STRUTTURE SEMPLICI INTERNE AD UOC	UOS	20

7. Dal momento che le diverse strutture possono presentare, a parte l'identica base di partenza, ulteriori caratteristiche differenziali di complessità e di connessa responsabilità, in funzione della specificità della struttura oltre ai punti di partenza agli incarichi vengono assegnati dei "punteggi aggiuntivi".
8. I fattori differenziali da prendere a base per la pesatura degli incarichi gestionali sono riportati nello schema che segue.

FATTORI INCARICHI GESTIONALI – MAX 50 punti	
INDICATORE / PARAMETRO	Max punti
Consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali ricomprese nel budget affidato – Numero personale della dirigenza e del comparto assegnato alla struttura	10
Produzione di entrate destinate al finanziamento dell'Istituto	5
Complessità dei processi governati – Peso medio DRG / orario struttura / indice di mobilità	10
Livello tecnologico / complessità operativa / grado di esposizione al rischio clinico	5
Livello innovazione – utilizzo e sviluppo metodologie e strumentazioni significativamente innovative	5
Livello di ricerca	5
Valenza strategica della struttura rispetto agli obiettivi aziendali	10

Pertanto, in base alla tabella sopra riportata ed al peso di partenza previsto per ciascuna tipologia di incarico, i valori minimi e massimi, attribuibili a ciascun incarico gestionale risultano i seguenti:

INCARICHI GESTIONALI			
TIPO STRUTTURA	PARAMETRO / FASCIA	PUNTEGGIO minimo	PUNTEGGIO MASSIMO
STRUTTURE COMPLESSE E AREE FUNZIONALI	UOC	50	100
STRUTTURE SEMPLICI	UOSD	30	80
	UOS	20	70

9. In linea con quanto previsto dal vigente contratto di lavoro e secondo le tipologie di incarico riportate al comma 3.2 dell'art. 1, vengono individuate con il presente regolamento quattro tipologie di incarico professionale che a loro volta vengono articolate in differenti incarichi per rispondere alle esigenze organizzative delle strutture e di crescita delle professionalità. In particolare, rispetto alle possibilità di sviluppo di carriera di ciascun dirigente, viene previsto come primo accesso alla dirigenza, l'incarico professionale iniziale, attribuibile solo a dirigenti con meno di cinque anni di esperienza nel SSN. Superata positivamente la valutazione da parte del relativo collegio tecnico alla scadenza dei primi cinque anni di servizio potrà essere attribuito uno dei seguenti incarichi:

- Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo: all'interno di tale tipologia vengono previste due tipologie di incarico denominate:
 - a. *Consulenza, studio e ricerca;*
 - b. *Consulenza, studio e ricerca elevato.*
- Incarico professionale di alta specializzazione: all'interno di tale tipologia di incarico vengono individuate tre tipologie di incarichi denominati:
 - a. *Professionale;*
 - b. *Referente di attività;*
 - c. *Coordinatore di gruppo professionale.*
- Incarico di altissima professionalità: all'interno di tale tipologia vengono individuate due tipologie di incarichi denominati:
 - a. *Altissima Professionalità - Dipartimentale*, distinto per afferenza interna al dipartimento;
 - b. *Altissima Professionalità – di struttura*, distinto per afferenza alla struttura complessa/struttura semplice a valenza dipartimentale.

Gli incarichi come sopra individuati non sanciscono una sovra o sotto ordinazione gerarchica, che viene stabilita attraverso l'organizzazione ed il funzionigramma aziendale.

Al fine di individuare la pesatura di ciascun incarico come sopra elencato, nella tabella che segue sono riportate la descrizione della macro-tipologia dell'incarico e la pesatura assegnata.

TIPOLOGIA INCARICO	TIPOLOGIA DI INCARICO E DESCRIZIONE		PUNTI
Incarico di altissima professionalità	Alta Professionalità – Dipartimentale	L'incarico di Alta professionalità si configura come attribuzione di responsabilità di attività operativo – professionali e comporta il possesso di rilevanti competenze specialistiche riferibili a particolari attività e/o tecnologie. Tale tipologia di incarico si caratterizza per una altissima complessità delle competenze professionali ed altissimo rilievo strategico dell'incarico.	65
	Alta Professionalità –di struttura		55
Incarico professionale di alta specializzazione	Coordinatore gruppo professionale	L'incarico di Coordinatore di gruppo di lavoro professionale comporta il possesso di rilevanti competenze specialistiche ed ha il compito di coordinare dal punto di vista professionale, le attività e le risorse umane di riferimento. Le attività devono essere coerenti e concordi con gli obiettivi e le linee di indirizzo del Responsabile della struttura di riferimento	50
	Referente attività professionale	L'incarico di Referente di attività professionale comporta il coordinamento di specifiche attività professionali ad alta complessità professionale, a valenza intra ed inter strutturale, caratterizzate da elevato grado di autonomia professionale che possono richiedere anche l'attività di coordinamento funzionale di risorse umane e/o strumentali.	40
	Professionale	L'incarico professionale comporta il possesso di specifiche e consolidate competenze specialistiche di tipo professionale, maturate all'interno della disciplina di appartenenza	30
Incarico professionale, di consulenza, studio e ricerca, ispettivo, verifica e controllo	Consulenza, studio e ricerca elevato	L'incarico di consulenza, studio e ricerca elevato è conferibile al personale con un'anzianità di servizio superiore ai quindici anni, con valutazione positiva e comporta il possesso di specifiche competenze professionali.	25
	Consulenza, studio e ricerca	L'incarico di consulenza, studio e ricerca richiede un'anzianità di servizio superiore a cinque anni, con valutazione positiva.	20
Incarico iniziale	Incarico professionale iniziale	Incarico attribuibile a dirigenti con meno di 5 anni di servizio in corso di acquisizione di specifiche competenze professionali. A tale personale dovrà essere assegnato un incarico con specifici ambiti di autonomia all'interno dell'attività della struttura di assegnazione.	10

10. La graduazione degli incarichi effettuata in base ai precedenti commi è il presupposto per la corrispondente graduazione della valorizzazione economica della complessiva retribuzione di posizione, ivi compreso l'incremento correlato all'incarico di Area Funzionale, nel rispetto, comunque, a tali effetti, della disponibilità delle risorse specificamente individuate nei fondi contrattuali, ferma restando la capienza degli stessi.

11. Tenuto conto di quanto richiamato al comma precedente la determinazione del valore economico di ciascun punto di graduazione è effettuata sulla base del fondo per la retribuzione degli incarichi disponibile sulla base del quale l'Amministrazione procede, nell'ordine:

- a calcolare le quote da accantonarsi a carico del fondo per:
 - a. l'indennità di specificità medica (per i dirigenti medici);
 - b. l'indennità di specificità sanitaria (per i dirigenti sanitari);
 - c. l'indennità per incarico di struttura complessa (solo per i direttori di struttura complessa).
- a determinare, con la quota residua, sulla base della graduazione delle funzioni come sopra definita, il valore economico della retribuzione di incarico complessiva (fissa + variabile) di tutte le possibili posizioni funzionali dei dirigenti, in relazione all'incarico allo stesso conferito o da conferire.

13. Resta fermo che la graduazione può essere sottoposta a eventuale revisione in costanza del rapporto, con conseguente e corrispondente revisione della valorizzazione economica delle voci retributive connesse alla stessa graduazione, in funzione delle scelte della direzione aziendale in relazione a eventuali sopravvenute indicazioni della programmazione regionale.

Art. 3

L'incarico di Responsabile di Area Funzionale

1. In applicazione delle disposizioni regionali vigenti possono essere previsti incarichi di Area funzionale.

2. L'incarico di Area funzionale a responsabilità ospedaliera è attribuito - sulla base dei requisiti di capacità gestionale ed organizzativa, consolidata esperienza professionale e curriculum scientifico di particolare rilievo - a uno dei Direttori delle UOC comprese nell'Area funzionale.

3. Il Responsabile di Area Funzionale a responsabilità ospedaliera è nominato dal Direttore generale con scelta motivata.

4. La durata dell'incarico di Responsabile di Area funzionale è triennale ed è rinnovabile, previa valutazione del Collegio tecnico, fatto salvo il diverso termine della cessazione del rapporto di lavoro del titolare.

5. Il Responsabile di Area funzionale rimane titolare della struttura complessa cui è preposto.
6. Al personale cui è affidato l'incarico di Responsabile di Area funzionale è riconosciuto lo specifico incarico pesato secondo le modalità di cui all'articolo 2 del presente regolamento. Tale pesatura assorbe e ricomprensive il peso attribuito alla UOC di cui rimane titolare.
7. Il Responsabile di Area funzionale, in relazione alla conformazione delle funzioni e competenze ascrivibili a tale tipologia di incarico così come definite dall'Atto aziendale, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse allo stesso riferite e degli obiettivi assegnati in sede di conferimento dell'incarico nonché in sede di definizione annuale del *budget*, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 e ss. del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e delle disposizioni previste dai vigenti contratti collettivi di riferimento.

Art. 4 **La Direzione di UOC**

1. L'incarico di Direttore di UOC a responsabilità ospedaliera è riservato al personale dirigente dell'Area Sanità, secondo le procedure disciplinate dal DPR n. 484/1997 e dalle vigenti disposizioni regionali, in conformità con il vigente articolo 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., tenuto conto, altresì, degli elementi di valutazione contenuti nell'articolo 23 co. 11 e 24 co. 7 del CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità.
2. Per quanto attiene agli incarichi di struttura complessa che prevedono per loro caratteristiche la possibilità di essere conferiti a dirigenti appartenenti a più ruoli, si rimanda a quanto disciplinato dall'art. 26 del CCNL area sanità sottoscritto il 23.1.2024.
3. Il dirigente individuato quale Direttore di UOC si impegna a produrre, entro 12 mesi dal conferimento dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale - o titolo equipollente - di cui all'art. 15 co. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
4. L'incarico di Direttore di UOC ha una durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa valutazione da parte del Collegio tecnico, fatto salvo il diverso termine della cessazione del rapporto di lavoro del titolare.
5. Al personale cui è affidato un incarico di direzione di UOC è riconosciuto il trattamento economico graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico, secondo i criteri contenuti nell'articolo 2 del presente Regolamento, e la specifica indennità prevista dall'art. 80 del CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità.
6. Il Direttore di struttura complessa, in relazione alla conformazione delle funzioni e competenze ascrivibili a tale tipologia di incarico così come definite dall'Atto aziendale e dalla normativa ivi richiamata, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse allo stesso riferite e degli obiettivi assegnati in sede di conferimento dell'incarico nonché in sede di definizione annuale del *budget*, ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 15 e ss. del D.lgs. 502/ 1992 e s.m.i. e delle disposizioni previste dal vigente contratto collettivo.

7. In particolare, al Direttore di struttura complessa sono attribuite, oltre a quelle derivanti dalle specifiche competenze professionali, funzioni di direzione e organizzazione della struttura, da attuarsi, nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali della Direzione / del Dipartimento di appartenenza, anche mediante direttive a tutto il personale operante nella stessa, e l'adozione delle relative decisioni necessarie per il corretto espletamento del servizio e per realizzare l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, attuati nella struttura loro affidata.

Art. 5

L'incarico di Responsabile di UOSD e di UOS

1. Per le UOSD e le UOS a responsabilità ospedaliera i relativi incarichi possono essere attribuiti al personale dell'Area Sanità con un'anzianità di servizio di almeno cinque anni e appartenente alla disciplina oggetto dell'incarico in conformità con il vigente art. 15 del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e con il CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità, nei limiti e secondo le modalità e tipologie disciplinate dagli accordi nazionali e regionali o sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 15-septies del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.

2. Con riguardo all'incarico di *Responsabile di UOSD afferente a un DAI*, la procedura è avviata dal Direttore Generale mediante la pubblicazione di un avviso riportante l'indicazione del contenuto dell'incarico (tipologia, descrizione dell'attività e graduazione dell'incarico) e del profilo soggettivo richiesto, con riguardo sia agli aspetti di carattere generale sia a quelli di carattere specifico. Ogni interessato può presentare la propria manifestazione d'interesse corredata dal curriculum, redatto in funzione del profilo soggettivo richiesto, e contenente l'indicazione dei titoli professionali posseduti, delle competenze organizzative e gestionali nonché dei volumi dell'attività svolta. Successivamente il Direttore generale trasmette le manifestazioni d'interesse al relativo Direttore di DAI. Il Direttore del DAI valuta l'aderenza dei suddetti elementi, così come riportati nel suddetto curriculum, rispetto al profilo soggettivo richiesto, con riguardo sia agli aspetti di carattere generale sia a quelli di carattere specifico, tenuto conto, altresì, degli elementi di valutazione contenuti nell'articolo 23, co. 11 del CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità. A tal fine redige un'apposita scheda di valutazione secondo quanto previsto nel documento allegato al presente regolamento (**Al.1**). All'esito della valutazione, il Direttore del DAI, sentiti i Direttori delle UOC afferenti al DAI, formula una proposta al Direttore generale ai fini dell'attribuzione dell'incarico di Responsabile di UOSD. Per gli incarichi di responsabilità delle *UOSD afferenti alla Direzione sanitaria*, la proposta è avanzata dal Direttore sanitario sulla base degli elementi di cui sopra. Per le *UOSD afferenti alla Direzione generale*, il Direttore generale attribuirà il relativo incarico sulla base dei medesimi elementi.

3. Con riguardo all'incarico di *Responsabile di UOS*, la procedura è avviata dal Direttore generale mediante la pubblicazione di un avviso riportante l'indicazione

del contenuto dell'incarico (tipologia, descrizione dell'attività e graduazione dell'incarico) e del profilo soggettivo richiesto. Ogni interessato può presentare la propria manifestazione d'interesse corredata dal curriculum, redatto in funzione del profilo soggettivo richiesto e contenente l'indicazione dei titoli professionali posseduti, delle competenze organizzative e gestionali nonché dei volumi dell'attività svolta. Successivamente il Direttore generale trasmette le manifestazioni d'interesse al relativo Direttore di UOC. Il Direttore della UOC valuta l'aderenza dei suddetti elementi, così come riportati nel suddetto curriculum, rispetto al profilo soggettivo richiesto, tenuto conto, altresì, degli elementi di valutazione contenuti nell'articolo 23, co. 11 del CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità. A tal fine redige un'apposita scheda di valutazione secondo quanto previsto nel documento allegato al presente regolamento (**All. 1**). All'esito della valutazione, il Direttore della UOC formula una proposta al Direttore Generale ai fini dell'attribuzione dell'incarico di Responsabile di UOS, fermo restando, comunque, l'accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

4. L'incarico di *Responsabile di UOSD* e quello di *Responsabile di UOS* hanno una durata di 5 anni, con possibilità di rinnovo a seguito di valutazione positiva del collegio tecnico, fatto salvo il diverso termine della cessazione del rapporto di lavoro del titolare.

5. Al personale cui è affidato l'incarico di *Responsabile di UOSD* o di *UOS* è riconosciuto un trattamento economico graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico, secondo i criteri contenuti nell'articolo 2 del presente regolamento.

6. Il titolare di *UOSD/UOS*, in relazione alla conformazione delle funzioni e competenze rispettivamente ascrivibili a tali tipologie di incarico così come definite dall'Atto aziendale e dalla normativa ivi richiamata, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse allo stesso riferite e degli obiettivi assegnati in sede di conferimento dell'incarico nonché in sede di definizione annuale del *budget*, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 e ss. del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e delle disposizioni previste dai vigenti contratti collettivi di riferimento.

Art. 6

Gli incarichi professionali

1. Gli incarichi professionali sono attribuiti al personale dell'Area Sanità in conformità con il vigente art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e con il CCNL del 23.1.2024 dell'Area Sanità e sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 15-septies del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii;

2. La procedura per l'attribuzione degli incarichi professionali di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3.2 dell'art. 1 del presente Regolamento (**altissima professionalità e alta specializzazione**), è avviata dal Direttore generale mediante la pubblicazione di un avviso riportante l'indicazione del contenuto dell'incarico (tipologia, descrizione dell'attività e graduazione dell'incarico) e del

profilo soggettivo richiesto. All'interno di tali tipologie di incarico possono essere individuati, secondo le esigenze organizzative e professionali dell'Azienda, varie tipologie di funzioni tra le quali, ad esempio, le *Unit*, i *DMT* e/o i *PDTA*. Ogni interessato può presentare la propria manifestazione d'interesse corredata dal curriculum, redatto in funzione del profilo soggettivo richiesto e contenente l'indicazione dei titoli professionali posseduti e delle competenze professionali. Successivamente il Direttore generale trasmette le manifestazioni d'interesse al relativo Direttore/Responsabile della struttura di appartenenza (DAI/Area funzionale/UOC/UOSD/UOS/Direzione aziendale). Quest'ultimo valuta l'aderenza dei suddetti elementi, così come riportati nel suddetto curriculum, rispetto al profilo soggettivo richiesto, tenuto conto, altresì, degli elementi di valutazione contenuti nell'articolo 23, co. 11 del CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità. A tal fine redige un'apposita scheda di valutazione secondo quanto previsto nel documento allegato al presente regolamento (**All.1**). All'esito della valutazione, il Direttore/Responsabile della struttura di appartenenza - sentiti i Direttori delle UOC afferenti al DAI per gli incarichi di cui alla lett. a) del comma 3.2 dell'art. 1 del presente Regolamento - formula una proposta al Direttore Generale ai fini dell'attribuzione dell'incarico professionale, fermo restando, comunque, l'accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

3. Gli incarichi professionali di cui alle lettere d) ed e) del comma 3.2 dell'art. 1 del presente Regolamento (**incarichi di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo nonché incarichi iniziali**) sono conferiti senza attivazione della procedura comparata di cui al precedente comma 2. Ai fini dell'attribuzione dell'incarico, il Direttore/Responsabile della struttura di appartenenza (DAI/Area funzionale/UOC/UOSD/UOS/Direzione aziendale), formula una proposta al Direttore generale, tenendo conto dei titoli professionali posseduti dal dirigente. Ai sensi dell'art. 22, comma 2 del CCNL 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità, gli incarichi professionali iniziali di cui all'art. 2, comma 3.2, lett. e) del presente Regolamento, sono attribuiti ai dirigenti neo-assunti dopo il superamento del periodo di prova.

4. Gli incarichi professionali hanno una durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo a seguito di valutazione del Collegio tecnico, fatto salvo il diverso termine della cessazione del rapporto di lavoro del titolare.

5. Al personale cui è affidato un incarico professionale è riconosciuto un trattamento economico graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico, secondo i criteri contenuti nell'articolo 2 del presente regolamento.

6. Il Titolare dell'incarico è responsabile degli obiettivi assegnati in sede di conferimento dell'incarico nonché di quelli definiti annualmente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 e ss. del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e delle disposizioni previste dal vigente contratto collettivo.

Art. 7
Sostituzioni

1. Per la copertura provvisoria degli incarichi oggetto del presente Regolamento in caso di impedimento del titolare o di vacanza, trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 25 del CCNL del 23.1.2024 della Dirigenza – Area Sanità.

Art. 8
Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia ai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, al vigente Atto aziendale, alla normativa vigente in materia di pubblico impiego e alle altre disposizioni vigenti in materia, che saranno direttamente applicabili indipendentemente dal loro formale recepimento.

2. Resta fermo che il presente Regolamento potrà essere integrato/modificato in relazione alle successive modifiche della suddetta normativa di legge e di contratto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Isabella Mastrobuono

ALL.1 - CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI DIVERSI DALLA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

• Titoli di Carriera: massimo 20 punti

Sono valutati i servizi prestati presso ASL, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e altri Enti del SSN.

- Servizio dirigenziale nella disciplina (punti 1,00 per anno);
- Servizio dirigenziale in disciplina affine (punti 0,75 per anno);
- Servizio dirigenziale in altra disciplina (punti 0,50 per anno);

Per i Dirigenti delle professioni sanitarie è valutato il servizio prestato nel profilo dirigenziale (punti 1,00 per anno) nonché il servizio non dirigenziale attinente nelle varie qualifiche con punteggio ridotto del 50%.

• Esperienza professionale: massimo 20 punti

Sono valutate le attitudini personali e le capacità professionali sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all’esperienza già acquisita in precedenti incarichi formalmente documentati e non già valutati nella precedente categoria, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell’arco dell’intera carriera e specifico rispetto all’incarico da conferire. Si terrà conto, altresì, dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito delle valutazioni annuali di performance organizzativa e annuale nonché delle valutazioni pluriennali espresse dal Collegio Tecnico.

• Attività formative, didattica e ricerca: massimo 20 punti

Sono valutate:

- le attività formative e di aggiornamento attinenti all’incarico da conferire;
- la partecipazione a congressi, convegni, seminari, soggiorni di studio e addestramento professionale attinenti all’incarico da conferire;
- l’attività didattica attinente all’incarico da conferire;
- l’attività di ricerca scientifica attinente all’incarico da conferire;
- la produzione scientifica con riferimento al grado di attinenza rispetto alle funzioni da conferire.